

Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2006

1. RISORSE

La disponibilità di 143,2 milioni di euro per le Attività istituzionali nel 2006, viene distribuita come segue (a sinistra il raffronto con il DPP 2005):

DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI <i>in milioni di euro</i>	2004 [dpp 2005]	2005 [dpp 2006]
<i>Fondi per Attività istituzionali</i>	134,00	143,2
<i>Previsione di Accanton. a Fondo stabiliz. erogazioni</i>	13,00	13,0
<i>al Fondo per le erogazioni</i>	121,00	130,2

Il *Fondo stabilizzazione erogazioni* contribuisce ad assicurare stabilità nel tempo al flusso delle erogazioni, anche in caso di avversi cicli economici.

1.3 IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

L'esercizio 2006 è interessato dalle seguenti quote di impegni pluriennali assunti:

BENEFICIARI DI IMPEGNI PLURIENNALI	A CARICO DEL 2006
<i>Azienda Ospedaliera Verona - Ospedale di B.go Trento</i>	10.063.405
<i>Azienda Ospedaliera Verona - Ospedale di B.go Roma</i>	1.000.000
<i>Comune di Verona – Palazzi Scaligeri – Torre Lamberti</i>	6.000.000
<i>Comune di Verona – Biblioteca Civica</i>	2.500.000
<i>Istituto Assistenza Anziani</i>	1.000.000
<i>Comune di Ancona - Mole Vanvitelliana</i>	3.000.000
<i>Comune di Vicenza – Teatro Olimpico</i>	150.000
<i>Provincia di Vicenza – Ist.Trentin</i>	500.000
<i>Comune di Bassano – Santa Chiara</i>	2.000.000
<i>Comune di Ancona – Pinacoteca Podesti</i>	1.595.000
<i>Comune di Verona – Progetto Alzheimer</i>	1.300.000
<i>Comune di Pieve di Cadore – ex Scuole elemen.</i>	500.000
<i>Comune di Feltre – Teatro La Sena</i>	750.000
Totale	30.358.405

FONDO EROGAZIONI DOPO L'IMPUTAZIONE DELLE QUOTE DI PROGETTI PLURIENNALI PREVISTE PER L'ESERCIZIO <i>in milioni di euro</i>	2004 [DPP 2005]	2005 [DPP 2006]
Fondo per le erogazioni	121,0	130,2
Meno Quota di pertinenza dell'esercizio degli impegni pluriennali deliberati	- 32,60	- 30,4
<i>Fondo per le erogazioni (disponibilità per nuovi impegni)</i>	88,4	99,8

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I Settori rilevanti sono fissati in:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Assistenza anziani;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

solidarietà internazionale, da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Gli altri settori di intervento individuati, sono:

- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Protezione e qualità ambientale

Vengono poi evidenziati i due comparti:

- progettualità pluriennale diretta della Fondazione in corso di sviluppo nei Settori rilevanti dell'Educazione istruzione e formazione e dell'Arte attività e beni culturali.
- iniziative speciali le cui finalità rientrano nei Settori rilevanti e negli altri settori di intervento (Progetto "Una Casa" e Progetto "Sviluppo Sud").

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La disponibilità per i settori sopra indicati è così ripartita:

Dati in milioni di euro

Salute pubblica	SETTORI RILEVANTI	20,6
Istruzione e formazione		13,4
Arte, attività e beni culturali		13,5
Assistenza agli anziani		14,4
<i>Progetto Alzheimer</i>		2,5
Volontariato filantropia e beneficenza		12,4
<i>Solidarietà internazionale</i>		3
Ricerca scientifica e tecnologica	ALTRI SETTORI AMMESSI	4,1
Protezione e qualità ambientale		1,5
<i>Iniziativa speciali nei Settori rilevanti</i>		2
Fondo per urgenti iniziative umanitarie		1
Fondo per iniziative dirette		0,6
TOTALE		89*

- *A parte va considerata la Progettualità pluriennale di cui al punto 6.bis del presente Documento*

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2006

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

(disponibilità complessiva euro 20,6 milioni di cui fino ad un massimo dell'1% disponibile per attività strumentali direttamente connesse all'attività istruttoria, deliberativa e di monitoraggio dei progetti presentati):

4.1.b. Il Consiglio Generale individua e delimita nei seguenti campi la disponibilità della Fondazione ad esaminare progetti in favore di istituzioni sanitarie esistenti nel territorio della Fondazione, stabilendo le sotto indicate metodologie.

La Fondazione solleciterà di iniziativa proposte sui seguenti temi:

4.1.b.1 Interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture ospedaliere di ricovero e cura con priorità per quelle sulle quali l'Ente titolare stia già operando con lavori organici di ristrutturazione complessiva;

4.1.b.2 Interventi a favore di acquisizione di nuove attrezzature tecnologiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione diagnostica e terapeutica, coerenti con la programmazione sanitaria sul territorio. Ove, per particolari apparecchiature, la Regione di riferimento preveda una specifica preventiva autorizzazione degli organi competenti, questa dovrà corredare l'istanza. La programmazione 2006 non prevede, invece, iniziative per la sostituzione di apparecchiature tecnologiche obsolete; eventuali deroghe potranno essere considerate dalla Fondazione in limitati casi e ove sia garantita una copertura finanziaria da parte dell'ente richiedente pari ad almeno il 50%;

4.1.b.3 Attivazione, nelle province di competenza e in raccordo con la programmazione già in essere da parte della Regione titolare, di un piano triennale di prevenzione primaria e secondaria della patologia cardiovascolare in linea con gli indirizzi sanciti in merito dal Ministero della Salute; potranno essere altresì attivate, sempre in concorso con la Regione di riferimento, mirate esperienze di screening per patologie epidemiologicamente rilevanti in zone territorialmente circoscritte;

4.1.b.4 Sostegno a progetti miranti alla diffusione, all'introduzione e all'adeguamento delle procedure di valutazione e controllo del dolore secondo quanto già previsto dalla normativa regionale.

Introduzione di metodiche innovative finalizzate alla prevenzione delle patologie osteoarticolari e posturali degli operatori sanitari;

4.1.b.5 Sostegno a progetti finalizzati alla costituzione e/o alla implementazione strumentale di laboratori di terapia cellulare; in tale ambito potrà anche essere considerata la copertura di oneri di collaborazione (assegni di ricerca, ecc. ..) che supportino l'attività di personale specializzato all'interno delle citate strutture;

4.1.b.6 Radioterapia conformazionale: sostegno a progetti aventi finalità di ampliare l'utilizzo di tale tecnica tramite un'adeguata formazione, la razionalizzazione di percorsi organizzativi e il miglioramento dei programmi di controllo di qualità.

4.1.b.7 Sostegno a progetti finalizzati alla realizzazione presso strutture ospedaliere o centri abilitati secondo le previsioni normative, di nuclei avanzati di assistenza e di recupero di persone in stato di coma persistente e/o di traumatizzati gravi; in tale contesto potranno essere considerati anche le iniziative volte sia alla formazione di personale specialistico sia alla ricerca e alla sperimentazione di nuove terapie e di nuovi ausili atti ad accelerare il processo riabilitativo.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(disponibilità complessiva euro 13,4 milioni):

Il Consiglio Generale stabilisce le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore dell'Istruzione e Formazione:

4.2.b.1 Edilizia scolastica per l'istruzione di ogni ordine e grado (sono comprese le scuole materne ma è esclusa l'edilizia universitaria ad eccezione degli impegni pluriennali assunti).

La Fondazione continuerà ad erogare aiuti parziali su questo fronte. Prioritariamente i sostegni saranno rivolti a progetti di ristrutturazione urgenti ed indifferibili e di messa a norma degli edifici scolastici privilegiando ulteriormente quelli che configurino anche la presenza di elementi di innovatività (creazione di nuovi laboratori, sale di consultazione, ecc). Il tetto massimo dell'affiancamento contributivo, salvi casi particolari valutati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, sarà contenuto in 400.000 euro;

4.2.b.2 Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di allestimenti per biblioteche, attrezzature per laboratori informatici, linguistici, musicali, ecc., arredi ed attrezzature per scuole materne. Il tetto massimo d'intervento, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, è così disposto: Scuole materne euro 20.000, Scuole elementari e medie euro 30.000, Scuole secondarie superiori euro 40.000. In tale ambito potranno essere considerate anche richieste, provenienti dagli Atenei e dagli Enti Universitari dei territori, per attrezzature relative a specifici laboratori.

Saranno altresì accoglibili istanze finalizzate ad aggiornare, accrescere e consolidare le dotazioni strumentali e librerie dei dipartimenti umanistici delle Università dei territori di riferimento.

4.2.b.3 Progetti formativi. La Fondazione sosterrà progetti oggettivamente innovativi, rivolti alla formazione professionale anche ai fini di una riconversione e/o razionalizzazione all'interno del mercato del lavoro. Potranno altresì essere considerati progetti formativi rivolti alla mediazione culturale in relazione all'immigrazione e alle nuove frontiere del commercio internazionale.

Saranno inoltre valutati, ma unicamente su iniziativa della Fondazione nei confronti degli Atenei aventi sede nei territori di riferimento, progetti che prevedano percorsi formativi specialistici su materie innovative;

4.2.b.4 Progetto "Buone Pratiche" a favore delle scuole. La Fondazione intende rinnovare anche per il 2006 un riconoscimento economico di contenuta dimensione a Scuole del ciclo della Secondaria superiore che, nel corso dell'ultimo biennio, abbiano sviluppato progetti innovativi di particolare significatività all'interno della proprie specificità didattiche meglio se esportabili in altre realtà scolastiche e/o sviluppati in connessione con il mondo delle imprese o del lavoro in generale.

Per l'esercizio 2006 i destinatari saranno gli Istituti scolastici, presenti nei territori di riferimento, di tipo professionale.

Apposito bando verrà emanato e reso pubblico sul proprio sito web da parte della Fondazione.

4.2.b.5 Borse di dottorato. Sarà reiterato un ulteriore ciclo con modalità analoghe al passato. La Fondazione attiverà 26 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli studi di Verona (n.16 Borse) e di Ancona (n.4 Borse) ed eventualmente di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.3 Borse), Belluno (n.2 Borse) e Mantova (n.1 Borsa) o che rivestano un interesse specifico per i territori di queste ultime province.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.

(disponibilità complessiva euro 13,5 milioni di cui fino ad un massimo dell'1% disponibile per attività strumentali direttamente connesse all'attività istruttoria, deliberativa e di monitoraggio dei progetti presentati):

Il Consiglio Generale stabilisce le seguenti linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore Arte, attività e beni culturali:

4.3.b.1 Bando di ricerca: promozione di un Bando di ricerca in Scienze dell'antichità,

filologico-letterarie, storiche e storico-artistiche avente come oggetto il periodo storico dall'XI al XIV secolo;

4.3.b.2 Conservazione e catalogazione: la Fondazione valuterà progetti aventi per scopo la conservazione, la catalogazione informatica di Biblioteche, Archivi, Musei e Fondi di diversa tipologia e la valorizzazione del patrimonio culturale. Viene confermata particolare attenzione ai progetti che prevedano l'inserimento di giovani in possesso di titoli afferenti le discipline dei beni culturali. Tali progetti dovranno avere una durata massima di due anni.

4.3.b.3 La Fondazione esaminerà altresì progetti inerenti:

- Restauri di edifici sacri dal XVII al XX secolo, di generale interesse artistico e culturale, tuttora destinati al culto, o per i quali si proponga una destinazione culturale pertinente con esclusione di utilizzi culturali generici e/o polivalenti;
- Restauri di edifici civili, di proprietà pubblica, di generale interesse artistico e culturale, dalle origini al XVI secolo, che abbiano, o per i quali si proponga, una destinazione culturale pertinente;
- Ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico, con particolare riguardo ai progetti che ne garantiscano anche il pubblico godimento;
- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici;
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato;
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti di musei già funzionanti, di cui vi sia stato un riconoscimento formale di interesse locale da parte dell'Ente regionale;
- Iniziative promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca. Solo in questo ambito possono essere considerati i progetti di pubblicazioni.
- Musica e attività teatrale: particolare attenzione potrà essere riservata alle iniziative volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.

Criteri propri del Settore:

Saranno prese in considerazione solo le domande:

- che, in un piano finanziario attendibile prevedano, di norma, una copertura iniziale pari ad almeno il 30% dell'onere complessivo. Tale previsione di copertura potrà essere eccezionalmente modificata dal Consiglio di Amministrazione per progetti di rilevante interesse pubblico e di notevole dimensione finanziaria, in casi di singolare pregio dell'opera da restaurare e di particolare urgenza.
- che, in particolare per quanto attiene la ricerca archeologica e i restauri, abbiano ottenuto una preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente, la quale accerti la necessità dell'intervento e la coerenza dello stesso sul piano dei contenuti e dei costi.
- Costituirà titolo di preferenzialità l'istanza che configuri, nei contenuti realizzativi, la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato.

Progettualità non finanziabile:

- interventi su edifici e beni che abbiano meno di cinquant'anni;
- opere di ordinaria manutenzione (quali rifacimenti di intonaci, rimaneggiamenti di copertura, abbellimenti ed attualizzazioni, introduzione di elementi decorativi ecc.) in edifici non aventi pregio artistico;
- interventi di arredo urbano;
- allestimenti, a meno che non siano strettamente pertinenti al recupero funzionale dell'edificio;
- interventi su edifici soggetti a vincolo parziale non significativo;
- mostre e/o pubblicazioni, nonché convegni o simili su autori viventi;
- tutti gli eventi "locali", religiosi e/o laici, che non affondino le loro radici in precise tradizioni storico-artistiche e non abbiano caratteri di unicità.

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

(disponibilità complessiva euro 14,4 milioni):

La Fondazione prenderà in considerazione:

4.4.b.1 Progetti volti alla messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento, parziale ristrutturazione e ampliamento di centri di accoglienza residenziali e/o diurni, purchè in possesso di certificazione delle ULSS competenti che ne attestino la finalizzazione al rilascio dell'accreditamento da parte dell'Autorità preposta;

4.4.b.2 Iniziative finalizzate a creare, anche in forma di progetti pilota, centri di servizio a favore di utenti, esterni alle strutture di assistenza residenziali, sostanzialmente autosufficienti ma con necessità di migliorare il proprio livello qualitativo di esistenza tramite l'accesso a prestazioni migliorative (pasti a domicilio, centro diurno, piccole prestazioni sanitarie ambulatoriali, accompagnamento, ecc.); saranno ritenute ammissibili istanze provenienti dalle sole strutture che certifichino di essere già in regola con la normativa sulle residenzialità.

4.4.c Progetti di iniziativa della Fondazione

(disponibilità complessiva euro 2,5 milioni)

La Fondazione mette a disposizione, fermo restando quanto già stanziato nel precedente esercizio per Verona, una seconda annualità di risorse per i capoluoghi delle province di Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, al fine di sostenere la messa a punto di progetti organici, preferenzialmente promossi in forma congiunta da tutte le istituzioni deputate, per la costituzione di centri di coordinamento per fornire informazioni, formazione e supporto ai familiari dei pazienti affetti da patologia Alzheimer; nella valutazione delle istanze si terrà conto della soggettività dei contenuti introdotti da ciascuna delle realtà territoriali citate e paramtrate ai bisogni espressi dalla comunità di riferimento.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

(disponibilità complessiva euro 12,4 milioni):

4.5.a. La Fondazione prenderà in considerazione progetti presentati nei seguenti campi di azione:

- progetti che, sostenendo e promuovendo i centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani; tali progetti potranno comportare anche interventi a strutture destinate all'accoglienza. All'interno di tale indirizzo saranno anche considerate iniziative di professionalizzazione di coordinatori, animatori e in generale di personale chiamato a svolgere servizio presso i citati centri di aggregazione purchè promosse da enti preposti o da istituzioni certificate; le istanze dovranno comunque provenire da enti in possesso dei requisiti soggettivi e di caratteristiche progettuali simili e coerenti con la regolamentazione e i criteri generali di intervento della Fondazione.
Sono escluse istanze aventi come oggetto prevalente impianti di tipo sportivo.
- Handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali o di limitati interventi strutturali a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap fatta esclusione per iniziative riconducibili al più organico quadro previsto al successivo punto 4.5.b;
- progetti assistenziali di sostegno alle necessità psicologiche, spirituali, ma anche materiali, a soggetti in situazione di malattia irreversibile e terminale. Saranno valutati prioritariamente i progetti promossi da strutture sanitarie ed assistenziali o da organizzazioni di volontariato, ufficialmente abilitate, meglio se convenzionate con gli enti sanitari;
- progetti di associazioni che operino nel campo del volontariato e della solidarietà umana;

- iniziative di sostegno formativo, culturale e psicologico a favore della popolazione carceraria con particolare priorità a quelle finalizzate alla creazione o al mantenimento di capacità e attitudini professionali in vista del reinserimento sociale. Affiancamenti a progetti per la strutturazione di centri di ascolto e di prima accoglienza.
- sostegno contributivo per l'acquisto di:
 - a) automezzi, anche attrezzati, per il trasporto di anziani e disabili a favore di organizzazioni che non risultino essere state destinatarie di risorse da parte della Fondazione ai medesimi fini negli ultimi due anni;
 - b) ambulanze, nel limite di un mezzo per ciascun destinatario, a favore di enti certificati che non risultino destinatari di risorse da parte della Fondazione ai medesimi fini negli ultimi due anni;

4.5.b. Progetti di iniziativa della Fondazione:

- Programma biennale a sostegno di progetti coordinati dalle Amministrazioni provinciali dei territori di riferimento della Fondazione che prevedano il miglioramento e il potenziamento della capacità di inserimento e di reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate. L'affiancamento della Fondazione verrà finalizzato alla formazione dei destinatari e parzialmente dei tutor, alla copertura di borse lavoro per il periodo di prova/apprendistato e ai progetti di riqualificazione delle Cooperative sociali deputate all'assorbimento delle citate figure.
- La Fondazione opererà con una terza annualità, in aggiunta a quanto già impegnato nel 2004 e nel 2005, sul programma di propria iniziativa a sostegno dei centri e organizzazioni che intervengono per sopperire le nessità primarie di coloro che vivono in condizioni di estrema povertà.

4.5.bis Solidarietà internazionale

(disponibilità complessiva euro 3 mln)

La Fondazione si farà carico anche di interventi solidali con aree extranazionali più bisognose.

Come tramite, si farà riferimento a strutture assistenziali esistenti, già note alla Fondazione o comunque riconosciute come affidabili, in grado quindi di dare assicurazione circa la realizzazione e la continuità della gestione.

Saranno accolte preferenzialmente le istanze di enti aventi sede nel territorio di attività della Fondazione; il Consiglio di Amministrazione potrà valutare caso per caso eventuali progetti di rilievo promossi da organismi aventi sede legale all'estero, strutturati a livello internazionale ed operanti storicamente in più regioni dei paesi in via di sviluppo, meritevoli di un affiancamento.

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2006

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

(disponibilità complessiva euro 4,1 milioni di cui fino ad un massimo del 2,5% disponibile per attività strumentali direttamente connesse all'attività istruttoria, deliberativa e di monitoraggio dei progetti presentati)

5.1.a.1 Istituzione di un Centro Interdipartimentale di Biomedicina Computazionale.

Perfezionamento e attivazione del progetto sollecitato dalla Fondazione nella programmazione 2004 e 2005 e promosso dall'Università di Verona.

Disponibilità massima per tale indirizzo: 1,4 mln di euro (precedente stanziamento)

5.1.a.2 Attivazione di bandi per la Ricerca

Bando di ricerca in due settori chiave dello studio innovativo: ambiente e salute con i

seguenti indirizzi:

- Ambiente:
 1. Difesa del suolo;
 2. Energie rinnovabili;
 3. Nanotecnologie;
- Salute:
 1. Malattie rare e della povertà;
 2. Nuove procedure non invasive per la diagnostica precoce per immagini;
 3. Modelli preclinici e clinici per la valutazione di nuove terapie mediche e chirurgiche;
 4. Neuroscienze;
 5. Modelli di valutazione di sicurezza alimentare;

5.1.a.3 Sostegno ad un numero limitato di progetti di ricerca, presentati nell'ultimo biennio alla Fondazione, che se pure diversi nei contenuti scientifici dagli indirizzi del Bando di cui al punto 5.1.a.2, siano particolarmente significativi e valutati meritevoli preliminarmente secondo i criteri generali regolamentari della Fondazione e, in seguito, sulla base di un giudizio affidato anche a valutatori esterni.

5.1.a.4 Iterazione al sostegno attribuito all'interno del bando 2002 ai progetti risultati assegnatari di risorse che abbiano concluso il percorso scientifico finanziato con una valutazione positiva dei risultati da parte di una commissione interna alla Fondazione, e che necessitino di nuove risorse per perfezionare e completare il ciclo di studi ed approfondimenti. Tale nuovo sostegno avverrà sulla base di un giudizio di merito su quanto presentato affidato anche a valutatori esterni.

5.1.a.5 Sostegno a progetti sulla realtà storica, economica, giuridica e letteraria dei territori di riferimento, con particolare riguardo alle indagini di archivi e alla pubblicazione di fonti.

5.2 PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

(disponibilità complessiva euro 1,5 milioni)

La Fondazione valuterà programmi finalizzati a:

- a) interventi strutturali, di analisi, di studio e ricerca e relative pubblicazioni, volti alla salvaguardia e alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali venete, lombarde e marchigiane, giuridicamente riconosciute e tutelate (compresi i "Siti di interesse comunitario" e le "Zone di protezione speciale" e comunque compresi nella identificazione della rete ecologica "Natura 2000" – Direttiva CEE 92/43 così come recepita dal DPR 357/1997) situate nei territori delle province di Verona, Vicenza Belluno, Ancona e Mantova.
- b) educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate anche tramite la realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali.

Saranno esclusi tutti gli interventi strutturali e divulgativi di mero interesse turistico e le pubblicazioni aventi natura commerciale.

Sono esclusi interventi di piste ciclabili, di arredo urbano e di manutenzione ordinaria (sentieri, aree di sosta e/o attrezzate, centri di visita...).

Potranno eccezionalmente essere considerate proposte finalizzate a rendere fruibili al pubblico siti non rientranti nelle categorie di cui al punto a) ma la cui collocazione ambientale e valenza storica risultino oggettivamente meritevoli di affiancamento.

Per il punto a) potranno presentare istanza enti e istituzioni non profit titolari o tenute per norma o statuto alla gestione delle aree richiamate, con esclusione delle Aziende speciali, ancorché pubbliche e senza finalità di lucro, e dei Consorzi ancorché fra enti pubblici o misti.

In caso di istanza presentata da ente diverso da quello titolare del bene o della sua

gestione, il soggetto richiedente dovrà produrre espressa autorizzazione all'intervento prospettato.

Per il punto b) potranno presentare istanza anche organizzazioni non profit che abbiano in statuto la specifica previsione di finalità di tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza ambientale e che possano attestare esperienza nell'ambito del settore dell'educazione e conoscenza ambientale.

6. INIZIATIVE SPECIALI LE CUI FINALITÀ RIENTRINO NEI SETTORI DI CUI AL PUNTO 4 DEL PRESENTE DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

6.1 PROGETTO "UNA CASA"

(disponibilità massima 1,5 milioni euro rivenienti da precedenti stanziamenti)

La Fondazione intende promuovere, d'intesa con enti sia pubblici che appartenenti al privato non profit, un progetto pluriennale che, nel medio periodo, pervenga a dare alcune mirate, concrete risposte al problema dell'abitazione anche temporanea per famiglie o singoli individui in particolare stato di disagio economico e sociale.

A tal fine si riserva anche la possibilità di costituire idoneo strumento giuridico (fondazione di partecipazione) per concretizzare tale processo.

6.2 PROGETTO "SVILUPPO SUD"

(integrazione di 2 mln di euro a favore del Bando edizione 2005 già destinatario di un budget di 1,65 mln di euro nel DPP 2005 e rivolto alle Regioni Puglia e Molise).

La Fondazione ha aderito all'iniziativa promossa dall'ACRI (Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane) per un nuovo intervento nel sud Italia a sostegno di programmi presentati nell'ambito dei settori previsti dal presente DPP.

6.BIS PROGETTUALITÀ PLURIENNALE DELLA FONDAZIONE.

(disponibilità complessiva euro 25,8 milioni a valere anche sul Fondo stabilizzazione erogazioni)

La Fondazione ha in corso, da alcuni anni, progetti di iniziativa propria che, all'interno dei più generali contenuti dei Settori rilevanti, realizzino l'acquisizione e il successivo restauro di beni immobili al fine di predisporli a funzioni di interesse collettivo secondo gli indirizzi della Fondazione.

7. FORMALITÀ

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1.b. e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti;
- *Educazione istruzione e formazione*, limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dai paragrafi 4.2.b.1., 4.2.b.2. e 4.2.b.3. Il Progetto "Buone pratiche" (paragrafo 4.2.b.4.) sarà oggetto di un bando specifico con termine di presentazione autonomo. Le borse di dottorato (paragrafo 4.2.b.5.) saranno dalla stessa Fondazione sollecitate agli atenei;
- *Arte, attività e beni culturali*, limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dai punti 4.3.b.2., e 4.3.b.3.; per il paragrafo 4.3.b.1., verrà emanato apposito bando.
- *Assistenza anziani*, limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti al paragrafo 4.4.b.1., e 4.4.b.2..

- *Volontariato, filantropia e beneficenza*, limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.a. e 4.5.bis;
Per il paragrafo 4.5.b. la Fondazione procederà con autonoma sollecitazione.
- *Ricerca scientifica e tecnologica*: per il paragrafo 5.1.a.1. sarà la Fondazione a proseguire la progettazione con l'Università. Per il paragrafo 5.1.a.2. e 5.1.a.5. verranno emanati appositi bandi.
Per il paragrafo 5.1.a.3. la Fondazione si attiverà di iniziativa propria.
Per il paragrafo 5.1.a.4. la Fondazione prenderà contatto direttamente con i responsabili dei progetti meritevoli;
- *Protezione e qualità ambientale*: per il paragrafo 5.2. si riceveranno domande nel termine generale;
- *Iniziative speciali*: per il paragrafo 6.1. la Fondazione attiverà di propria iniziativa interlocuzioni mirate sul territorio;
Per quanto riguarda il paragrafo 6.2. la Fondazione sta gestendo direttamente le modalità di realizzazione in collaborazione con le altre Fondazioni coinvolte.

CRITERI GENERALI

- Tutte le nuove richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'avente titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari; saranno privilegiati i progetti che dimostrino attenzione al tema del risparmio energetico e, laddove ciò sia possibile, della bioarchitettura;
- tutte le richieste debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda una copertura iniziale autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo (50% per quelle relative alle attrezzature sanitarie);
- il contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione potrà essere erogato, di norma, soltanto dopo il completo esaurimento delle risorse destinate all'intervento da parte del soggetto richiedente e dichiarate come certe al momento della domanda;
- sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nel piano finanziario, oltre all'impegno economico dell'ente richiedente (30%), anche altre istituzioni (Regione, Comunità Europea, ecc.);
- non potranno presentare istanza gli Enti diocesani di diritto canonico che abbiano già beneficiato di interventi contributivi della Fondazione negli ultimi due esercizi;
- le istanze provenienti da Enti diocesani di diritto canonico dovranno essere previamente vidimate con nulla osta dell'ordinario competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale;
- le istanze, prodotte alla Fondazione da parte delle istituzioni deputate, finalizzate all'acquisto di apparecchiature sanitarie, dovranno essere accompagnate, in presenza di coerente normativa in merito, dal relativo nulla osta dell'ufficio competente della regione di appartenenza;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, complete di documentazione, **entro le ore 17 di martedì 28 febbraio 2006**. Le domande che pervenissero dopo tale data saranno respinte. Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.

Per i progetti che vedano deliberato un impegno contributivo di rilevante

valore assoluto, la Fondazione si riserva di intervenire attivamente tramite idonei strumenti di coordinamento e di controllo.